

I LAVORI PUBBLICI



1952, il parcheggio dei filobus dietro l'Ospedale

Con un percorso fatto da 3,2 km di viadotto e 2,9 km di terrapieno, essa permise di superare l'agrovigliato intrico di canali, strade, linee ferroviarie e case che si estendono in tutta la zona a nord e ad ovest della città.

La Tangenziale è il grande raccordo fra tre autostrade (Milano - Venezia, Venezia - Trieste, e Venezia - Belluno).

Poiché nel frattempo (anni '80 - '90) tutto il nord-est ha conosciuto un grande sviluppo economico, si è reso necessario ampliarla ulteriormente con nuovi svincoli, tra cui quello per l'Aeroporto di Tessera.

Nemmeno questa nuova Tangenziale sembra oggi bastare, anche per l'aumento del traffico con l'Est europeo.

Perciò, ora, si stanno progettando altre soluzioni, come una terza corsia oppure una nuova "bretella" dell'autostrada che eviti Mestre passandole a nord-ovest fino a raccordarsi con le autostrade per Trieste e per Belluno.

Dopo la guerra, l'autostrada Mestre - Padova era in condizioni pietose, tanto che si parlò addirittura di chiuderla.

Poi invece si decise di ricostruirla ed anzi, poiché il traffico era aumentato considerevolmente, nel 1961 venne ampliata con una seconda corsia. Negli anni '50 fu costruito il Cavalcavia di S. Giuliano e la Circonvallazione nord-est che lo collega col Terraglio.

Nel 1968 fu raddoppiato il cavalcavia tra Mestre e Marghera.

L'enorme sviluppo, industriale di Porto Marghera e urbano di Mestre, poneva intanto dei problemi inderogabili alla viabilità e ai trasporti, per cui nel 1972 fu realizzata la Tangenziale di Mestre.



La Tangenziale di Mestre